

CASA PANDORA

È stato inaugurato sabato a Certosa il nuovo centro anti-violenza Casa Pandora Margherita Ferro, voluto dall'Udi, Unione Donne in Italia, con le cooperative sociali Miglianego, Coserco e Ascur. Si trova in via Antonio Piccone 13/2 e sarà uno spazio dove le donne che vivono una situazione di violenza potranno trovare ascolto, sostegno e accoglienza.

Nello spirito dell'Obiettivo 5 dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", il centro dedicherà energie e risorse per sostenere l'empowerment di tutte, sarà un luogo di cultura e un presidio sociale della Val Polcevera. Contatti: 345 2653083 e casapandoramargheritaferro@gmail.com

RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte del sangue dell'Avis sono oggi dalle 8 alle 12 dall'Istituto Italiano di Tecnologia di Morego, venerdì dalle 8 alle 12 ad Arenzano in via Bocca e sabato dal-

le 14.30 alle 18 all'Ipercoop Aquilone. Ricordiamo che è obbligatoria la prenotazione per gestire il flusso di persone e garantire le norme di sicurezza. Per prenotare telefonare al 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'autoemoteca Fidas invece sarà oggi pomeriggio a San Martino davanti al Monoblocco, domani tutto il giorno in piazza della Nunziata, giovedì tutto il giorno in via Venti, sabato mattina in piazza Ferraris e domenica mattina in via Sapeto. Anche in questo caso è necessario prendere appuntamento, telefonando dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00 allo 010 8314855 oppure al 335 1329297.

CASA DELL'ANGELO

In occasione del suo settantesimo anniversario, la Casa dell'Angelo Opera Don Guannela di Borzoli ha adottato il progetto di costruzione di un centro per la protezione dell'infanzia dei missionari guaneliani in Tanzania dal costo di diecimila euro, di cui è già stata posata la prima pietra. Chi volesse sostenerlo con offerte deducibili, può scaricare l'app apposita Ado-

L'EVENTO

Su una gru con la moto per i bimbi del Gaslini

Neanche il Covid è riuscito a tenere il campione di motocross Vanni Oddera lontano dai bimbi ricoverati al Gaslini, che allea dal 2009 col progetto Mototerapia: la scorsa settimana si è fatto issare su un'enorme gru (foto di Lorenzo Refrigeri) davanti alle finestre dei reparti di Clinica pediatrica, Nefrologia, Ematologia e Oncologia.



zione a Vicinanza o utilizzare i dati bancari che trova sul sito lacasadellangelo.it.

SPESA SOLIDALE

L'associazione Genova Solidale e il Circolo Arci Pianacci distribuiscono generi alimentari, in collaborazione con i Circoli Operai del ponente, alle famiglie in difficoltà. Chi ha bisogno, o conosce qualcuno che ha bisogno, può con-

tattare lo 010 6044205 oppure presentarsi alla distribuzione di venerdì dalle 15 alle 17 al Circolo Arci Pianacci in via della Benedicta 14.

COLOMBE SOLIDALI

Il Comitato di Genova della Croce Rossa propone le colombe solidali, preparate dalla pasticceria artigianale Albertengo, che si possono prenotare compilando il modulo

digitale sulla pagina Facebook Croce Rossa Italiana – Comitato di Genova Odv. Le colombe, in cambio di un'offerta a partire da 12 euro, potranno essere ritirate nella sede di Corso Gastaldi o consegnate a casa. Il ricavato servirà per l'acquisto di un veicolo per il trasporto dei disabili.

RICERCA VOLONTARI

Uniauser, l'Università Popo-

lare dell'Età Libera di Auser Genova, cerca volontari per le attività informatiche e di segreteria. Si tratta di un luogo aperto a tutte le generazioni, che opera nel campo dell'apprendimento non formale e offre l'opportunità di intraprendere percorsi formativi in molteplici campi. I contatti per saperne di più sono i seguenti: 010 2531047/48 e 335 1788666.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Leccio compie vent'anni «Il Covid non ci ha fermato»

Festa rinviata per l'associazione fondata da un gruppo di genitori e insegnanti che frequentavano la scuola del quartiere della Valbisagno

Lucia Compagnino

L'associazione Il Leccio, di solito attiva nella Casa di Quartiere di via Mogadiscio 47 rosso, questo mese compie vent'anni. Non li può - ancora - festeg-

giare, a causa dell'emergenza sanitaria, ma non si ferma.

I laboratori che normalmente sono in presenza proseguono on-line; la Biblioteca di Quartiere apre, con appuntamento, al lunedì e al venerdì dalle 15,30 alle 18.30 e il Bibliotecario Viaggiante, che consegna a casa i libri scelti da un vasto elenco inviato via mail ai soci, continua il suo lavoro grazie a un accordo con la Biblioteca Saffi di Molassana.

«Siamo nati grazie a un progetto della scuola locale, con la pulizia di un'area verde che abbiamo chiamato Eusebio Sprint. I fondatori erano tutti genitori e insegnanti di bambini che la frequentavano, nel momento in cui la zona stava vivendo una trasformazione esagerata e rischiava seriamente di diventare un quartiere dormitorio. Servivano luoghi e occasioni di aggregazione» racconta Anna Sessarego,

che ne fa parte da allora così come la presidente Susanna Scianò.

Il quartiere della Valbisagno, infatti, da piccolo borgo di impronta rurale, dagli anni Ottanta era cresciuto enormemente grazie alle nuove case popolari, abitate da famiglie che non si conoscevano.

Nasceva allora il concetto di cittadinanza attiva che ancora ispira i volontari del Leccio. I laboratori sono sempre stati gratuiti e aperti a tutti, anche ai non soci. Ad esempio si è appena chiuso il ciclo digitale di avvicinamento alla lettura "Io non leggo ...ma vorrei", condotto dalla volontaria Alice ed è in partenza il progetto "Philo Land. Territori di filosofia dell'infanzia e dell'adolescenza

e dedicato agli insegnanti, ai genitori, a chiunque sia interessato all'argomento. Ci si può iscrivere fino al 9 aprile dal sito del Leccio e saranno cinque gli appuntamenti on-line da due ore tenuti da Silvia Bevilacqua di "Propositi di filo-

Il gruppo comprende un centinaio di soci: venerdì è in programma l'assemblea a distanza

sofia». Si è fermato invece il numeroso gruppo di cammino, i laboratori teatrali e tutte le attività che si svolgono in presenza.

«Venerdì si terrà l'assem-

modalità a distanza - prosegue la volontaria. I soci oggi sono un centinaio, con una quarantina di volontari attivi. È sabato, se la situazione sanitaria e il meteo lo permetteranno, è prevista una giornata di pulizia - naturalmente mantenendo le distanze - del tratto di strada sterrata che da via ai Piani di Sant'Eusebio arriva alla cappelletta dei cacciatori vicino al Forte Ratti». L'attività, intitolata "Puliamo Sant'Eusebio", è in collaborazione con Amiu e con molte realtà del territorio: chiunque si può unire. L'appuntamento è alle 8.45 sulla piazza della chiesa di Sant'Eusebio, dove i partecipanti verranno divisi in gruppi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcolisti Anonimi è un'associazione che mette in comune la loro esperienza, forza e speranza per risolvere il loro problema comune e aiutare altri a uscire dall'alcolismo. L'associazione è nata nel 1935 negli Stati Uniti e oggi è presente in 160 paesi di tutti i continenti con più di 100 mila gruppi di autoaiuto e milioni di alcolisti recuperati.

ROBERTA ANTONELLO, "PRATO"

«Un futuro per i malati psichiatrici con progetti di socialità e inclusione»

Roberta Antonello, psichiatra genovese oggi in pensione, ha fondato la Prato, organizzazione di volontari per il sostegno di persone con disagio psichico, psicologico ed esistenziale, nel 2005 e tuttora la presiede. «L'associazione nasce dopo l'esperienza in un gruppo di auto-aiuto con pazienti psichiatrici – racconta – e dopo il mio lavoro in varie comunità terapeutiche. Lo scopo è l'inclusione reale al di fuori del circuito psichiatrico di persone con disturbi anche gravi, con la libertà di vivere responsabilmente in auto-

nomia e capacità di scelta anche se all'interno di una rete di supporto». La Prato, che ha sede in via Calamandrei a Voltri, attualmente si occupa di una ventina di persone con un passato psichiatrico, di età variabile fra i 40 e i 70 anni, alcune delle quali abitano autonomamente o in co-housing, altre ancora in famiglia o sole o in sede in attesa dell'assegnazione di un alloggio del Comune.

La rete di supporto è formata dalle associazioni e dalle risorse del territorio, con una manciata di volontari, due a tempo pieno. Ven-

gono organizzati anche molti laboratori con la consulenza di esperti amici: dalla musicoterapia all'arte, dallo spettacolo alla scrittura creativa. «Abbiamo anche pubblicato due libri, con la casa editrice Erga, "Dichiarati matti si raccontano. La follia parlata finalmente scritta" e "Navigazione in solitaria. Appunti di viaggio di dichiarati matti ed amici"» aggiunge. E chiarisce che «l'associazione non fornisce assistenza psichiatrica, ognuno è seguito dal Centro di Salute Mentale o dal suo specialista privato, ma vuole

le essere un'occasione per persone che altrimenti non avrebbero che l'alternativa di una struttura protetta, di riprendere in mano il timone della propria vita».

Tutti i sostenuti sono anche volontari, nell'ottica di un lavoro di squadra, con riunioni e gruppi di auto-aiuto settimanali. Le attività e gli incontri vengono scelti da ognuno a seconda dei gusti e delle sue aspirazioni. «Vogliamo dimostrare che è possibile, attraverso percorsi gradualmente verso l'autonomia e all'interno di una rete di protezione, dare un futuro diverso ai pazienti psichiatrici, facilitare la comprensione di queste problematiche, superare lo stigma che ancora le circonda» conclude Antonello. —

LU. CO